Anno VI. Udine — Giovedì 13 Dicembre 1888. N. 297.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA RELAZIONE GIOLITTI

Il deputato Giolitti ha presentato, come si sa, alla Camera la relazione sopra il progetto di legge relativo al ripristino dei decimi e al rialzo del prezzo del sale.

La relazione, come è noto, conchiude col rigetto dell'una e dell'altra imposta.

L'on. Giolitti dimostra che non v'ha connessione tra il progetto di legge sulle spese militari e quello concernente le nuove imposte. Queste possono quindi essere esaminate e discusse indipendentemente dalle spese militari, le quali hanno un carattere straordinario e rappresentano in parte delle anticipazioni che non giustificano gli aggravi proposti dal governo.

La connessione affermata dal Ministero fra le spese militari e le nuove imposte non solo non corrisponde alla realtà delle cose, ma danneggia quella larga e costante popolarità che l'esercito e la marina ebbero sempre presso tutte le classi sociali.

La causa vera delle nuove imposte bisogna trovarla, secondo l'on. Giolitti, nelle condizioni del bilancio. Il consuntivo presenta 78 milioni di disavanzo; l'assestamento 53 milioni di disavanzo, oltre le spese militari. È questa la conseguenza della crescente marea di tutte le spese.

Confrontando i consuntivi del 1881 con quelli del 1887-88 si rileva che in questo periodo le entrate crebbero di 219 milioni, ossia di 32 milioni all'anno in media; le spese crebbero di 348 milioni, ossia di 53 milioni all'anno. — Anche togliendo le spese militari e quelle per ferrovie, dal 1881 le spese dei varii ministeri crebbero di 166 milioni.

L'on. Giolitti conchiude coll'affermare che il primo e più urgente rimedio alla presente situazione finanziaria è quello di diminuire tutte le spese, non imposte da inevitabili necessità.

La relazione dell'onorevole Giolitti sarà distribuita nella corrente settimana.

Si accredita però la voce che la discussione pubblica alla Camera sarà rinviata ad epoca indefinita e forse alle calende greche.

Conforta tale supposizione l'articolo pubblicato sull'*Italie*, il giornale ufficioso dell'on. Crispi. Infatti l'*Italie* dice che nè i provvedimenti finanziari, nè i bilanci d'assestamento potranno essere esaminati dalla Camera prima delle vacanze natalizie.

La *Tribuna* dal suo canto scrive che il ministero, pago dell'accoglienza favorevole avuta dal progetto militare, non insisterà per la discussione immediata dei provvedimenti finanziari, i quali cadrebbero naturalmente con la chiusura della sessione.

Esempio da imitarsi

La società di mutuo soccorso fra operai e contadini di Missaglia, nella Brianza, ha tenuto una riunione per aderire alla propaganda in favore della pace.

Intervennero operai e contadini dei paesi limitrofi.

Parlarono, per spiegare lo scopo della riunione, il presidente della Società operaia e il signor Enrico Galletti, veterano del 1848, del 6 febbraio e del 1859.

La conclusione fu la votazione unanime di quest'ordine del giorno:

" L'assemblea convocata dalla società di mutuo soccorso fra operai e contadini del mandamento di Missaglia, interprete dei sentimenti di tutta la popolazione che la vita mena sempre più stentata in causa della crisi delle sete e delle gravi imposte, si associa con tutto l'animo alle idee del manifesto del comitato operaio di Milano per la sua iniziativa in favore della pace, e risponde al patriottico appello deliberando di costituire qui un sottocomitato per la pace, per diffondere i principii di umanità e fratellanza rivolti al bene della patria „.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12
Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Interrogazione sull'Africa.

Bonghi svolge la sua interrogazione al Ministro degli esteri, per sapere se egli abbia notizie delle condizioni interne dell'Abissinia, e se intenda presentare alla Camera documenti dai quali risulti il carattere giuridico attuale del possesso di Massaua per parte dell'Italia.

Crispi risponde che le notizie che si hanno delle condizioni interne dell'Abissinia non possono essere tali da assicurarci sullo stato reale delle cose. In ogni modo quel che è certo, è che l'impero etiopico si trova in grande disordine e che il re del Goggiam, che si è ritirato, non conosce le intenzioni del Negus verso Menelik, nè quelle di re Menelik verso il Negus. E se anche le conoscesse non vedrebbe l'utilità di renderle pubbliche.

Riguardo al nostro possesso di Massaua è che, l'Italia è là così fortificata, che qualunque aggressione sarebbe respinta.

Aggiunge che l'Italia non farà nuove spedizioni, e si servirà delle forze locali per mantenere a quei possessi i caratteri giuridici dei quale la Camera potrà desumere dai documenti che le furono presentati e che si stanno pubblicando.

Crede che non occorra nè un decreto, nè una legge per constatare la nostra sovranità su Massaua. Non ho altro da aggiungere dice l'on. Crispi.

La tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Discutesi il progetto relativo alla tutela e alla sanità pubblica.

Badaloni scorge nel progetto un'eccessiva tendenza all'accentramento. Un concetto non adeguato della necessità è che sieno osservate le prescrizioni igieniche nelle private abitazioni. Una notevole lacuna si ha nelle norme che concernono la responsabilità degli ufficiali ai quali è affidata la tutela della sanità pubblica.

Sanisi ritiene che il progetto non soddisfi ad ogni desiderio, ma lo considera come un primo passo verso un ordinamento migliore.

Cornazza-Amari dimostra con cifre statistiche della mortalità, l'urgenza della legge, e afferma che la decadenza fisica è tale da imporre al Governo il dovere di provvedere colla energia massima.

Raccomanda però che si organizzi meglio il servizio farmaceutico e si risolva la questione della libertà delle farmacie, pur rispettando ove esistono i diritti d'acquisti.

Invoca anche l'istituzione di una cattedra di architettura sanitaria.

Arnaboldi loda il concetto inspiratore della legge, ma non i mezzi proposti per applicarla.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Leggi approvate.

Il progetto pella costruzione di strade nazionali e provinciali è approvato con voti favorevoli 156 e contrari 51.

L'espulsione del signor Paronelli.

Fantano interroga il presidente del Consiglio circa l'espulsione da Berlino del sig. Paronelli corrispondente del *Secolo* di Milano.

Prega il presidente del consiglio stesso, perchè interponga i suoi uffici onde sia evitato il duro ostracismo dato a quel nostro concittadino.

Crispi dichiara che l'espulsione di Paronelli da Berlino è stata eseguita in base alle leggi interne dell'impero germanico, delle quali il Governo italiano non intende nè può farsi giudice.

Quindi non può accettare la preghiera dell'interrogante.

Si leva la seduta alle 6.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La relazione del Bilancio.

La Giunta udì ieri la relazione dell'on. Luzzatti sul bilancio generale.

È un lavoro grave, accurato, destinato a produrre grande impressione.

Il Luzzatti constata che la situazione finanziaria è grave, e che neppure i provvedimenti finanziari proposti possono correggere.

Il disavanzo dell'ultimo esercizio ammonta a 180 milioni; quello dell'anno corrente ammonta a 70 milioni senza le spese militari.

Il relatore constata che la situazione del tesoro è vieppiù fosca: " ormai la tesoreria denuncia un miliardo di debito galleggiante, cifra enorme, insolita „.

Conchiude affermando la necessità di ridurre le spese e di ricorrere a qualche importante provvedimento finanziario.

La giustizia per il popolo.

Si assicura che l'on. Zanardelli intenda proporre un progetto di legge per accordare la procedura sommaria e gratuita a favore degli operai nelle loro contese per ragioni di lavoro, e quanto meno riformare l'istituto del gratuito patrocinio in modo da venire prontamente ed efficacemente in soccorso dei lavoratori che si credono lesi nei loro diritti.

Cose dell'istruzione.

Da Roma 11 alla *Perseveranza*:

Il Ministero dell'istruzione ha dato queste istruzioni:

Che l'insegnamento religioso nelle scuole elementari sia dato durante le cinque ore del lavoro quotidiano. Che agli esami di questo insegnamento non possa intervenire il parroco. Che la qualità di parroco avente cura d'anime sia incompatibile con quella di sopraintendente scolastico. Che la scelta dei sorveglianti le scuole cada di preferenza sui padri di famiglia.

È stato dal Ministero stesso deciso di nominare una Commissione all'intento di studiare un speciale ordinamento per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, sottraendolo ai capi dei diversi Istituti scolastici, e riunendolo in una scuola centrale dove fosse possibile in un unica palestra accogliere i giovani che frequentano le diverse scuole della città. Tratterebbesi pure di estendere le esercitazioni militari.

Una nuova granata formidabile.

Scrivono da Spezia che si è colà provata una nuova granata con esito brillantissimo, superiore all'aspettativa.

Questa granata è capace di sfondare tutte le corazze, facendo scoppiare ovunque colpisca.

La carica esplosiva è talmente formidabile da sconquassare un intero ponte di una nave.

Le fabbriche d'armi di Terni, Brescia e Torino.

Le fabbriche d'armi di Terni, Brescia e Torino hanno avuto l'ordine di aumentare considerevolmente la produzione giornaliera di lavoro.

Il governo calcola, colle armi già allestite e con quelle che saranno fabbricate in questi primi mesi, di aver pronto in primavera il numero di fucili a ripetizione occorrenti per l'armamento di tutto l'esercito di prima linea della milizia mobile.

Aumento di emigrazione nel Veneto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la statistica dell'emigrazione italiana dal 1 gennaio al 30 settembre prossimo passato.

Dal Veneto emigrarono 88,824 individui con un aumento di 38,886 dal periodo corrispondente nel 1887.

Una cifra enorme.

La morte di un generale garibaldino.

È morto a Roma di apoplessia il generale in riposo Ernesto Haugg.

Quantunque tedesco, Haugg ha partecipato a tutte le nostre guerre per l'indipendenza.

Egli fu amico di Garibaldi, di Nino Bixio e di Avezzana, era vice-presidente della Società dei Veterani ed apparteneva alla Massoneria.

Lascia due figlie.

Il papa ai vescovi americani.

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera del Papa ai vescovi americani ove è descritta la triste condizione materiale e spirituale degli emigranti italiani in America.

Il papa raccomanda di appoggiare l'istituto fondato dal vescovo di Piacenza per soccorrere l'emigrazione.

ALL'ESTERO

Il nuovo Gabinetto Sagasta.

Madrid 11. (Senato). Si è presentato il nuovo gabinetto, Sagasta dice che continuerà la stessa politica e proporrà il suffragio universale, le riforme militari, la riduzione delle spese. Nessun incidente.

Il ministero si recò poscia alla Camera dove si attende una lunga discussione.

Madrid 11. (Camera). Sagasta fece una dichiarazione analoga a quella fatta al Senato.

Silvela presenta un interpellanza circa la dimostrazione di Madrid dell'11 novembre contro Canovas e circa la politica del governo, biasima le autorità che non impedirono la rivolta.

Sagasta risponde che il governo non poteva impedire colla forza la presenza di 20 mila persone al momento dell'arrivo di Canovas. Quando gli atti illegali si produssero il prefetto agì.

Canovas pronunzia un discorso sprezzando le dimostrazioni contro la sua propria persona, soggiungendo che non vi furono dimostrazioni illegali contro la monarchia. La discussione proseguirà domani.

Un furto di 1,200,000 franchi a Madrid.

Madrid 11. Un furto fu commesso alla Cassa dei depositi del governo di 1,200,000 franchi in biglietti di banca. Il ladro non fu ancora scoperto. Parecchi arresti furono eseguiti fra cui un fabbro dello stabilimento.

Pii desideri dei clericali belgi.

Gand 12. — L'assemblea generale per l'obolo di San Pietro, sulla proposta di Lammens Senatore clericale di Gand, approvò una mozione la quale dice che i clericali del Belgio deplorano la situazione intollerabile del Papa, e si augurano che le grandi potenze si riuniscano a Congresso onde accordarsi per ristabilire la sovranità temporale del papa nell'interesse dell'ordine e della civiltà. — I vescovi di Liegi, Gand e Tournai assistevano all'adunanza.

La Rumania parteciperà all'Esposizione di Parigi.

Bucarest 11. Il consiglio dei ministri decise di chiedere alla Camera un credito di 250 mila franchi pel comitato per la partecipazione della Rumania all'esposizione di Parigi.

Natalia e il Kronprinz di Serbia.

Bukarest 12. — Natalia avrà un intervista col Kronprinz di Serbia a Bukarest il 15 gennaio. Il Re Milano esigeva che all'intervista assistessero testimoni, ma vi rinunciò in seguito all'energico rifiuto della regina.

Il governo italiano e il traforo del Sempione.

Berna 12. Il governo italiano non è alieno dal concedere un sussidio per il traforo del Sempione.

Il concorso sarebbe sensibilmente inferiore a 15 milioni ritenuto che le provincie italiane specialmente interessate, concederanno un altro contributo.

Il governo italiano prenderebbe a suo carico la linea d'accesso al Sempione.

Lo sbocco del tunnel deve essere sul territorio italiano.

Quanto alle tariffe l'Italia dovrebbe trattarsi come lo Stato più favorito.

Il sussidio dell'Italia sarebbe pagabile in una serie d'anni, corrispondente alla durata della costruzione e l'Italia dovrebbe essere guarentita o dell'intera esecuzione del lavoro senza che avvenga di dover accordare qualsiasi supplemento al contributo o della retrocessione del suo concorso quando l'opera non fosse portata a compimento.

IN GIRO PEL MONDO

Un giornalista fortunato.

Uno di quei fatti che se appariscono sconosciuti tra noi, non son nuovi in America, in Inghilterra, in Francia, dove è riconosciuta la necessità della stampa, si è avverato nello scorso mese.

Ecco come lo narra l'*Univers Israélite*:

" Ieri abbiamo condotto all'ultima dimora una tra le più vecchie nostre correligionarie, la signora Navarre, che vive sola ed in grande agiatezza. Essa ha istituito nel suo testamento come erede universale delle sue sostanze — dopo detratto un legato di 10 mila franchi per ciascuna delle tre Comunità israelitiche di Avignone, Mines e Tolosa — il signor rabbino Beniamino Mossé, direttore del giornale israelitico la *Famille de Jacob* di Avignone, che " nemmeno conosceva „.

Il giornale aggiunge che la sostanza di cui andrà in possesso il rabbino Mossé sarà di circa 400 mila franchi.

La moglie di Boulanger.

La signora Boulanger fa sapere inesatto che essa non possa continuare a vivere col generale.

Era egli che desiderava la divisione a causa delle sue occupazioni politiche.

La signora si dichiara quindi pronta riunirsi al marito e ad opporsi al divorzio, che non v'è ragione perchè sia pronunciato.

La tempestosa rappresentazione della *Lea* di Cavallotti a Torino.

Lunedì si rappresentò al Teatro Gerbino la *Lea* di Cavallotti.

L'esito fu indefinibile, per le intemperanze da parte del pubblico.

Il Teatro era straordinariamente affollato.

Cavallotti venne chiamato infinite volte al proscenio.

Dopo il secondo atto si ebbe una vera ovazione.

A Cavallotti venne presentata dagli studenti una corona con nastro rosso.

Il terzo atto subì una lunga interruzione in causa di una vera battaglia di fischi ed applausi sorta fra due parti del pubblico.

Finalmente comparve Cavallotti sul palcoscenico, che, nervoso e seccato, pregò il pubblico di " giudicare semplicemente l'artista „.

La rappresentazione del dramma finì tra la calma dopo nuove chiamate e nuovi applausi all'autore.

L'assicurazione degli Operai in Germania

La savia e solenne parola dell'imperatore-filosofo « non doversi sollecitare l'aspettativa che sia possibile di metter fine a tutti i mali per l'intervento dello Stato » ha lasciato nel suo paese vestigio cotale

Qual fumo in aere ed in acqua la schiuma.

Il giovane Guglielmo II crede come l'Avo glorioso alla missione provvidenziale della sua Casa e il ferreo Uomo, che con antica devozione lo serve, continua vigorosamente la temeraria impresa di palingenesi sociale cui pretende riescire coll'opera coattiva del pubblico potere.

Il Gran Cancelliere vuol fare, ora, un nuovo considerevolissimo passo nella via tracciata col messaggio imperiale del 17 novembre 1881, secondo i dettami del programma *socialistico di Stato* svolto dal Wagner, sebbene l'insigne cattedratico neghi di essere l'ispiratore della politica sociale che il Principe con incrollata fermezza prosegue da parecchi anni.

Colla legge del 15 giugno 1883, egli ha organizzato l'assicurazione per le malattie; con quella del 6 luglio 1884, l'assicurazione contro gli accidenti. Il nuovo disegno di legge venuto ora in discussione al *Reichstag* riguarda l'assicurazione degli operai contro l'invalidità e la vecchiaia. Questo giganteggia sui due primi così per l'ampiezza delle proporzioni come per l'altezza dei fini. Esso costituisce, senza dubbio, una delle più gravi innovazioni legislative che siano state presentate a un'assemblea legislativa in tutto il nostro secolo.

Giova esporre e discutere il concetto e l'economia del colossale disegno, attorno a cui s'è affaticato per più anni il celebre ufficio imperiale di statistica.

**

Parteciperanno obbligatoriamente all'assicurazione tutti gli operai e le operaie della Germania di cui la mercede annua non supera le 2500 lire, e potranno aderirvi, per decisione del Consiglio federale, anche coloro che esercitano un'industria casalinga, o imprendono dei lavori senza l'assistenza di garzoni stabili.

Il diritto alla pensione di vecchiaia non incomincia avanti il 70.o anno di età, e se l'operaio non abbia pagato almeno per 30 anni il contributo impostogli.

Essa è stabilita per categorie che sono cinque, da un minimo di 90 lire a un massimo di 210 l'anno, la misura determinandosene variamente secondo il saggio medio dei salari nella dimora dell'assicurato. La pensione d'invalidità, la quale tocca all'operaio che divenga senza sua colpa inabile a procurarsi un guadagno di almeno 90 lire all'anno, oscilla da 24 a 50 centesimi del salario medio medesimo, e a norma del periodo di tempo durante il quale l'assicurato avrà versato il suo contributo; ma, in ogni caso, non gli spetta nulla, se non l'ha pagato almeno per cinque anni. Le due pensioni non possono cumularsi. Le femmine hanno diritto ai due terzi delle pensioni assegnate agli uomini.

Il servizio delle pensioni sarà ripartito per terzi, fra lo Stato, i padroni e gli operai, ma per quanto riguarda quello, che in linguaggio tecnico, si direbbe il « premio puro », soltanto. L'intervento finanziario dell'impero non si estende alle spese di gestione. E non si tratta di peso lieve. Nell'anno decorso, per l'assicurazione contro gli accidenti, esse di molto sorpassarono l'intero ammontare delle indennità fornite. (*)

(*) Ecco le cifre ufficiali: *Risarcimenti* 1,711,700 marchi — *Spese d'Amministrazione* 2,320,000 marchi, di cui per stipendi o indennità al *personale* 1,008,319 e il resto per fitto dei locali, riscaldamento, illuminazione, spese di cancelleria, posta ecc.

Quanto ai contributi il saggio ne varierà necessariamente.

Si fisserà anno per anno in modo che basti a supplire alle spese generali, alla quota per la riserva e ai due terzi delle somme corrispondenti alle pensioni previste a carico dell'esercizio successivo.

Questo per ogni singola Cassa. Poichè ciascuno degli Stati federati ne organizzerà una e l'amministrazione ne sarà autonoma, ma gli Statuti dovranno approvarsi dal Consiglio Federale.

**

Il pensiero che muove questo grandioso tentativo di rigenerazione sociale fondato sulla coazione, è a un tempo umanitario, politico, finanziario. Milardi di lire sarebbero messi agevolmente a disposizione del tesoro nazionale! Milioni di operai sarebbero provvisti del libretto personale, per la registrazione ufficiale dei loro versamenti e verrebbero, quindi, naturalmente assoggettati a una vigilanza di polizia facile a diventare inquisitoria!

Le obiezioni sorgono in folla e toccano fortemente l'idea fondamentale, come i particolari di questa colossale concezione burocratica. I sentimenti dell'amore e della compassione, non bastano a risolvere un problema immane che sforzi secolari hanno tentato inutilmente! Per quanto riguarda l'assicurazione contro la vecchiezza, il calcolo degli oneri futuri della Cassa è possibile, perchè il materiale statistico necessario esiste. Ma quanto all'assicurazione contro l'invalidità, si tratta di un vero *salto nel buio*. La mancanza di *classificazione* secondo la età è un difetto profondo e sostanziale.

Mentisce il nome di assicurazione un istituto come questo che ne sovverte i principî tecnici fondamentali. I voti del Parlamento, i sigilli del Sovrano possono conferirgli autorevolmente il titolo, ma non infondergli l'essenza che al titolo risponda.

E, in ogni modo, riesciranno sufficienti i mezzi ai fini proposti?

Già l'assicurazione pubblica contro le malattie ha portato un forte sviluppo di quelle piaga delle *simulazioni* contro cui combattono, invece, con sufficiente efficacia le Società di Mutuo Soccorso autonome.

È, dunque, manifesto il pericolo che i conteggi degli attuari ne vengano scompaginati e che il peso per la finanza dell'impero s'accresca fuor d'ogni limite previsto. Perchè allo Stato s'imporrà inesorabilmente il tentativo di far ragione alle illusioni suscitate. È noto, per esempio, che la condizione delle casse-pensioni pei pubblici impiegati costituisce uno dei tarli insidiosi e progredienti del bilancio italiano come di quello francese.

E non basta! Il contributo sarà soverchiamente gravoso a operai e padroni. La pensione si presenta subito troppo tarda e meschina. È dura l'esclusione delle operaie che si maritino, colla *perdita* di tutti i versamenti già fatti. Appaiono enormi le difficoltà che riguardano la fissazione dei contributi e le loro variazioni in rapporto a quelle sovvenienti nel saggio dell'interesse, la liquidazione delle pensioni, sovratutto quando l'assicurato abbia, com'è frequente, mutato le sue dimore; l'investimento di così grossi fondi a cura della pubblica amministrazione.

Poi, è irragionevole il timore che le ingenti somme nuovamente affidate allo Stato, lo rendano più spendereccio e imprevidente, sebbene il timore sarebbe senza paragone più grande in Francia o in Italia? E anche pessimista il pensiero che, applicata la nuova legge, gl'impulsi della libera previdenza e della filantropia, privata si smorzino notevolmente, e ne soffrano le istituzioni mirabili, che esse hanno saputo produrre?

**

Mentre si scrivono queste note, il telegrafo annunzia che il disegno di legge in questione si sta discutendo al Reichstag in prima lettura. Quale sorte gli sarà riserbata?

Il partito liberale è ormai ridotto un sottile manipolo. Certo, saprà pugnare eloquentemente, ripetendo, forse il celebre detto del Bamberger. « Il pensiero che lo Stato debba mostrarsi sollecito dei poveri è l'antico pensiero delle repubbliche di Atene e di Roma al tempo della loro decadenza, quando lo Stato si pigliava l'assunto di mantenere e anche di divertire il popolo. Ma no è tale lo Stato di Federigo Guglielmo I e dell'imperativo categorico ».

Il partito della *Democrazia sociale* insorgerà coll'usata violenza, chiamando libretto *operaio* il libretto d'assicurazione, e schernendo il governo che prepara « il zuccherino accanto alla frusta ».

Si dirà che agli operai si vuol prelevare una parte della mercede per tutta la vita (dai 16 anni in poi), mentre solo una frazione esigua può toccare l'età della pensione. Si dirà che, i mezzi finanziari dell'Impero traendosi dalle imposte indirette, il suo intervento andrà doppiamente a carico degli operai.

Ma, d'altra parte, si farà sonar alto il desiderio personale dell'imperatore che, pari a uno de' suoi antecessori, aspira ad essere un *roi des gueux*.

Del resto, il Reichstag uscito dalle ultime elezioni è docile ai voleri del Gran Cancelliere, quasi come la Camera italiana di fronte al Presidente del Consiglio.

Il Bismark dovrà bensì consentire, come per due leggi precedenti sull'assicurazione contro le malattie o contro gli accidenti, ad alcune concessioni domandate sopratutto dal genio del particolarismo, ma, finalmente, riuscirà a condurre in porto anche la terza parte della sua formidabile trilogia legislativa L. W.

La riforma elettorale in Spagna

Le nuove modificazioni portate al progetto di legge sul suffragio universale dispongono che i militari, sino al grado di colonnello inclusivamente, non saranno nè elettori nè eleggibili finchè sono presenti ai loro corpi o nell'esercizio delle loro funzioni. La Camera si comporrà di rappresentanti che nomineranno i collegi elettorali e le circoscrizioni in ragione di un deputato per 50,000 abitanti e di quelle che eleggeranno dei gruppi formati di 5 00 individui almeno, appartenenti alle Università, Società economiche, Camere industriali, agricole e di commercio. Le capitali di provincia, la cui popolazione non oltrepassa centomila anime, formeranno rispettivamente un collegio elettorale che potrà nominare uno o due deputati secondo che avranno più o meno di cinquantamila abitanti.

Tutto il territorio della penisola, all'infuori di detti capiluoghi di provincia, sarà diviso in circoscrizioni la cui popolazione per ciascuna non sarà inferiore a duecentomila anime. Queste circoscrizioni nomineranno un deputato per cinquantamila abitanti.

Ogni elettore non avrà diritto di votare che una sola volta, e in un solo collegio, ma potrà scrivere sulla sua scheda tanti nomi quanti sono i deputati da nominare, con la seguente restrizione: nelle circoscrizioni ove sono da nominare più deputati, ogni elettore scriverà sulla scheda uno, due, tre nomi di meno del numero delle nomine da fare, nelle proporzioni di 3 a 4, di 5 a 8, ecc. Così le minoranze potranno essere rappresentate.

Le condizioni per essere eletti ed eleggibili sono le stesse di quelle per le elezioni comunali e provinciali.

DALLA PROVINCIA

Tronco ferroviario San Giorgio di Nogaro a Portogruaro. Fra pochi giorni i rappresentanti della provincia di Udine e della Società Veneta in unione all'ingegner Malcroni ispettore capo delle ferrovie del Circolo di Verona, procederanno alla visita di ricognizione del tronco fra San Giorgio di Nogaro a Portogruaro. Questo tronco ferroviario verrà aperto all'esercizio alla fine del mese.

Strade in provincia. Per la strada pontebbana a S. Stefano Montecroce verranno impiegate L. 1,548,000 e L. 100 mila per la strada da Villa Santina al Monte Mesurino.

Fagagna, 12 dicembre 1888.

Domenica scorsa si distribuirono i premi ai frequentatori delle conferenze agrarie dominicali che ivi si tengono a spese del legato Pecile.

Gli iscritti furono oltre 60 ed i premiati per frequenza e profitto 47.

**

Il mercato di martedì fu animatissimo e gran numero di animali e molti affari.

**

L'Ospitale di Udine ha fatto pratiche per servirsi della Macelleria cooperativa di Fagagna.

CRONACA CITTADINA

Croce rossa italiana. *(Sotto Comitato di Sezione di Udine)* La Presidenza di questa Sezione ha tenuto in questi giorni alcune sedute.

Venne compilato il Conto Preventivo 1889 e fu decisa la convocazione del Sotto Comitato per approvarlo, nonchè per deliberare su altri argomenti relativi alla costituzione della Sezione femminile, all'arruolamento del personale dell'Ospedale da Campo Alpino che entro breve tempo verrà dato in custodia alla Sezione di Udine.

Mediante il materiale che verrà inviato sarà più sicura ed efficace una pratica istruzione per il soccorso degli ammalati e feriti, quindi la necessità che le donne friulane cooperino alla umanitaria istituzione della Croce Rossa.

Perciò quelle signore che hanno avuto l'invito di associarsi sono pregate di voler inviare con sollecitudine la loro scheda firmata al presidente comm. co. di Prampero, onde possano prender parte alla prossima seduta della Sezione femminile.

Accademia di Udine. L'accademia si adunerà venerdì 14 corrente alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. "Il codice Bellunese (Lolliniano) della Divina Commedia". Lettura del s. or. prof. A. Fiammazzo.

Per coloro che vogliono introdurre l'acqua in casa. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Lo stato dei selciati, manomessi su quasi tutte le vie della città in causa della costruzione del nuovo acquedotto e sue diramazioni, richiede un sollecito e generale ristauro, al quale il Municipio intende provvedere a cominciare dal prossimo venturo anno.

Per la buona riuscita di questo ristauro, e per la sua durata importa che dopo eseguito, non venga manomesso il selciato con nuovi escavi, e per ciò sarebbe necessario che prima di dar mano a tale lavoro venissero eseguite tutte le introduzioni dell'acqua potabile nelle case dei privati che intendono approfittare d'un tale beneficio.

Si invitano perciò tutti i proprietari di case ed inquilini a voler insinuare senza ritardo le rispettive domande presso l'Ufficio Tecnico Municipale, mentre quelli che aspetteranno a far ciò dopo il succennato ristauro dovranno attribuire a loro stessi gli inevitabili ritardi che verranno frapposti alla consegna dell'acqua.

Nuovo periodico. È annunciata di prossima pubblicazione « *La Diga* » gazzettino illustrato della domenica.

Alla nuova effemeride, buona fortuna, e auguri di lunga vita.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle ore 8, nella Sala superiore del Teatro Minerva, avrà luogo il sesto trattenimento sociale del corrente anno.

Concorso ad una farmacia. Resasi vacante, per rinuncia del titolare, la farmacia di Casarsa della Delizia, si rende noto che a tutto il giorno 10 gennaio p. v. potranno essere presentate al Protocollo della Prefettura di Udine le domande di concorso.

Teatro Minerva. La compagnia lirica scritturata per questo Teatro incomincierà il corso delle sue rappresentazioni la sera del 25 corr. con la « Linda di Chamounix ».

Nel corso della stagione verranno dati i « Lombardi » e un'opera nuova affatto per noi, del maestro Pontoglio.

Il Giovedì. È uscito il n. 50 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speriani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 6.

La Pastorizia del Veneto, nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Per la libertà e per la pace — Comizio agrario di Treviso, Petizione contro i provvedimenti finanziari — Cancianini, I decimi di guerra, il sale a 55 centesimi — Pasqualigo, Il congresso a Bari — Vica, Il Comizio agrario di Lendinara — S. I trovatelli presso i contadini — S. Il mecoanico Piccola rivista — Montessori, Contributo alla teratologia veterinaria — Deputazione provinciale di Rovigo, Agli allevatori di cavalli — I cavalli — Il bibliotecario, La torba e l'asfalto nelle scuderie militari — Bertacchi, Direzione, A proposito d' un precedente articolo — Eustrio, La filossera — Latteria di Cison, Avviso — Latterie delle Alpi Carniche — Corlucci, Burri freschi — Per distinguere il burro artificiale dal naturale — Di qua e di là.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 12-13	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare	758 2	758 5	760.7	763 3
Umid. relat.	56	88	54	49
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	E	N	—
Vento (vel. kilom	4	1	1	0
Term. centig	1.2	5.0	0 0	1.4

Temperatura (massima 6.2 / minima — 2.9
Temperatura minima all'aperto — 4,3
Minima esterna nella notte: — 4.7

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 12 dicembre 1888:

In Europa pressione anticiclonica centro, leggermente bassa Russia meridionale e Tunisia.

Amburgo 778 — Zurigo 772 — Kiew 757.

Italia 24 ore barometro salito dovunque, leggermente in Sardegna notevolmente al nord — nebbie valle Padana.

Qualche pioggerella al centro e sud continente.

Brinate e qualche gelata Toscana nuvoloso nebbioso — coperto o piovoso altrove.

Venti deboli freschi specialmente I. quadrante.

Barometro 770 nord — 767 Tolone, Portoferraio, Lecce — 765 Palermo, Salonicco — 763 Cagliari.

Mare generalmente calmo o mosso.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali.

Cielo sereno Italia superiore — vario con qualche pioggia al sud — gelate brinate al nord.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Le sottoscritte famiglie immerse nel più profondo dolore danno parte a nome anche dei parenti assenti, della morte del loro amatissimo fratello cognato e zio

Giorgio de Vucetich-Bielz

avvenuta il 12 dicembre 1888 in San Giorgio di Nogaro.

De Vucetich Bielz
Baroni d'Andriani Werburg.

I funerali della compianta signora

Margherita Ciodig

fissati per le ore quattro di questa sera, avranno luogo invece alle ore 9 ant. di domani.

Udine, 13 dicembre 1888.

Una raccomandazione filantropica. — Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, è per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attossicano la salute si devono annoverare specialmente le così dette "afrodisiatiche„. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute.

Piuttosto che egli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali contenendo gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostituiscono quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò alla loro primitiva vitalità.

La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi, atti a nutrire, corrobare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservar bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Pariglina dello stesso autore, Dottor G. Mazzolini di Roma. — Costa l. 1,50 la bott., più cent. 60 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 3 bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, all'Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi*. — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa. Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi giovedì al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

VARIETÀ

Il fratello di Passanante e un libro di G. Vergilio.

Nel marzo dell'anno passato veniva spedito al Manicomio di Aversa un uomo affetto da alienazione mentale, di cui aveva dato manifesti segni fin dal novembre dell'anno precedente.

Lo mandava al manicomio di Aversa il municipio di Salvia, oggi Savoia della Lucania.

Il matto si chiama Giuseppe Passanante. Era fratello del famoso Giovanni.

Il manicomio di Aversa è diretto dall'illustre professore Gaspare Virgilio, il più modesto e più il più intelligente rappresentante della psichiatria ed antropologia criminale, nel mezzogiorno d'Italia.

Egli che da parecchio tempo s'era tutto dato a una inchiesta scientifica, su dati dello stesso processo di Giovanni Passanante, ora si trova fra le mani più sicure e più salde, un documento umano.

Così ha visto la luce, due giorni fa, il volume del Virgilio: "Passanante e la natura morbosa del delitto„.

Tra la discussione del nuovo Codice penale tra il progresso e gli studi scientifici sempre crescenti, questo nuovo libro, del chiaro psichiatra è uno studio pieno di vita e palpitante d'attualità.

Il temuto regicida che annebbiò per un istante l'allegrezza di Napoli, il Virgilio dimostra come non sia stato un settario, ma un povero malato di mente. Già lo disse, fin dal 1879, il Lombroso.

Il Virgilio che si trovava ad aver davanti il fratello di Giovanni Passanante, affetto da paranoia primario, cercata la genealogia della famiglia, la trova, anziché scevra, come si disse nel giudizio dell'attentato di Carriera grappo, ricca di dati morbosi.

I due fratelli s'interpretano nella loro origine, nei loro atti, nella loro psichica decadenza.

Il Virgilio confronta la funzionalità psichica e l'organizzazione fisica di ambedue, i dubii patologici e gli antropologici e conchiude che Giovanni delinquente, e Giuseppe pazzo, non vanno classificati che nella categoria dei degenerati della razza umana.

Di qui prende occasione per dimostrare la natura morbosa del delitto che fin dal 1873, primo in Italia dopo il Lambroso, avea cercato dimostrare.

Fa la critica delle opinioni contrarie e dimostra la necessità di dividere i delinquenti in criminali di razza o delinquenti veri, e delinquenti accidentali o di occasione. Dopo le dimostrazioni delle grandi analogie esistenti tra la delinquenza vera ed il morbo, del ritrovarsi egualmente certe condizioni fisiologiche, teratologiche e patologiche nella delinquenza come nella classe dei degenerati (pazzi), delle relazioni ed affinità d'ogni natura tra i due fatti, conclude che pazzi e delinquenti possono venir compresi nella sola categoria della degenerazione.

Dà quindi il giusto valore dell'antropometria nelle ricerche della scuola penale positiva parla della scuola penale positiva parla delle pruove della realtà di un'organizzazione criminale, e con logica stringente dimostra l'origine organica della criminalità vera con la trasmissione ereditaria.

Non temano — termina il libro del Virgilio — i nostri vecchi! Nel nostro programma è scritto: *Salus populi suprema lex!* Non è certo da desiderare che i delinquenti veri, sinistro sintomo, e pericolosissimo, di una società che degenera, sieno lasciati liberi.

Ma come i pazzi nei manicomi civili così i delinquenti in appositi manicomi criminali è da sperare che sieno rinchiusi e curati.

Essi non sono che dei malati irresponsabili, poichè l'esser diventati criminali non è stato per loro il risultato di libera scelta, come non hanno scelto d'essere tisici o lebbrosi coloro che sono stati colpiti da questi mali.

La storia curiosa di una cavalla di corsa.

A Parigi è stata venduta, due giorni fa, ad un grande allevatore inglese, la cavalla Plaisanterie per il prezzo di 60,000 franchi.

Plaisanterie fu acquistata cinque anni fa da un allevatore francese, Th. Carter, per mille franchi, in società con un farmacista, certo Bouy.

La puledra, soltanto negli anni 1884-85, guadagnò in tante corse la somma di 272,900 franchi. Essa vinse persino delle importanti corse in Inghilterra.

Morto il farmacista Bouy, la sua vedova ebbe contestazioni continue col suo socio; tanto che questi si decise, a malincuore, a vendere la cavalla di cui era comproprietario.

I fiumi sotterranei in Africa.

Ultimamente il Lesseps ha fatto comunicazione all'accademia delle scienze di Parigi, sui lavori che vengono proseguiti sulla costa del golfo di Gabès, in prossimità dell'Oued-Mela.

Il comandante Landas avendo verificata l'esistenza di raccolte di acque sotterranee in questa regione, ha avuto l'idea di metterle a profitto per fertilizzare la contrada, e radunarvi così una popolazione di lavoranti al fine di realizzare quella vecchia utopia del mare interno della regione dei Chotti.

Sono alcuni mesi che vi ha trovata una sorgente che dà 9000 litri al minuto.

Recentemente un fenomeno dei più sorprendenti ha addimostrato che la ricchezza di acqua di questa parte del litorale è più considerevole ancora di quanto fosse creduto.

Un rumore spaventevole si fece ad un tratto intendere ed un potente getto di acqua s'innalzò di quattro metri dal suolo, accumulando sui terreni vicini sabbia e blocchi di gesso.

Le costruzioni vicine furono per la maggior parte rovesciate.

Questo fenomeno non durò allora che tre minuti, ma si rinnovò poscia, e ne uscì un lago di forma elittica di 10 metri di profondità, 15 di larghezza e 20 di lunghezza.

Continuandosi a fondare si è venuto alla scoperta di un'altra sorgente che dà 10,000 litri al minuto.

Morte orribile.

Scrivono da Ponte Tresa (Varese) che a Porto Ceresio, certa Maria Turri, mentre stava facendo il caffè, accostandosi troppo al fuoco ebbe arse le vesti. In un istante fu avvolta nelle fiamme. Il marito tentò invano di spegnerle. La povera donna morì per le gravi ustioni riportate.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 49 — Grani.

Martedì circa 2100 ett. cereali si portarono sul mercato. Di questo se ne smerciarono: 1395 di granoturco, 12 di segala, 70 di sorgorosso, 14 di fagiuoli di pianura, 6 di fagiuoli alpigiani, 2 d'orzo brillato, 116 quintali di castagne tutte vendute. I 618 ett. di grani invenduti, erano la maggior parte cinquantino di qualità assai scadente.

Giovedì. Piazza ben fornita. Si contarono circa 2800 ett. di grani dei quali ebbero esito circa 1622 così divisi: 14 di frumento, 1511 di granoturco, 80 di sorgorosso, 7 di fagiuoli di pianura, 10 di fagiuoli alpigiani, 206 quintali di castagne tutte smerciate. I 618 ett. di grani invenduti, erano quasi tutti di cinquantino molle e scadente.

Rialzarono: il granoturco cent. 8, i fagiuoli di pianura cent. 20, le castagne cent. 20.

Ribassarono: il sorgorosso cent. 18, i fagiuoli alpigiani cent. 11, l'orzo brillato cent. 54.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da l. 10 a 10.40, segala a 10.75, sorgorosso da 5.80 a 6.20, orzo brillato a 20.84, fagiuoli alpigiani da 18.01 a 19.85, fagiuoli di pianura da 9.59 a 11.34, castagne da 6.59 a 9.

Giovedì. Frumento a l. 16.25, granoturco da 9.90 a 11, sorgorosso da 5.75 a 6, fagiuoli alpigiani da 19.06 a 20.65, fagiuoli di pianura da 10.32 a 13.89, castagne da 6 a 9.

***

Foraggi e combustibili compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 6.70	a 6.20
II qualità „ „	„ 5.20 a 4.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 5.90	a 5.20
II qualità „ „	„ 4.50 a 3.70
Paglia da lettiera da „ 4.40	a 4.30
Paglia da foraggio da „ 0.—	a 0.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.45	a 2.30
forte in stanga da „ 2.30	a 2.10
Carbon forte da „ 7.70	a 5.75

***

Mercato dei lanuti e suini.

6, Vierano 8 castrati, 5 arieti, 30 pecore, 18 agnelli. Andarono venduti: 8 castrati per macello da l. 0.80 a 0.87 al chil. a p. m.; 2 arieti d'allevamento a prezzi di merito; 3 per macello da l. 0.72 a 0.87 al chilog. a p. m.; 14 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da l. 0.56 a 0.60 al chil. a p. m.; 18 agnelli per allevamento a prezzi di merito.

400 suini. Venduti 153 per allevamento a prezzi di merito e 17 per macello. Quelli del peso da 110 a 125 chilogr. si pagarono da l. 105 a 107 per quintale, quelli del peso da chil. 135 a 150 dalle l. 109 alle 110.

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1 60
„	„	0.—
„	secondo	1.40
„	„	1.20
„	terzo	1.—
„	„	0.—
II.a qualità, taglio primo	„	1.40
„	„	0.—
„	secondo	1.20
„	„	0.—
„	terzo	1.—
„	„	0.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	1.20
„	1.—
„	0.—
„	0.—
Quarti di dietro	1.60
„	1.50
„	1.40

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.49	95.68
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	97.65	97.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	821.—	823.
„ Banca di Cred. Ven. nomin	278.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.15	124.35
Francia	4 ½	100.90	101.20	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.21	25.27	25.31	25.33
Svizzera	4 —	100.65	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 1/8	2093/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2091/8	2097/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 6 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 12		
Mobiliare	301	5.—
Lombardo	96	75.—
Austriache	238	40.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	64.½
Com. su Parigi	46	07.—
„ su Londra	12	90.—
Ren. Austriaca	82	55.—
Zecchini imper.	5	78.—
PARIGI 12		
Rend. Fr. 3 %	86	20.—
Rend. 3 % per.	86	15.—
Rend. 4 ½	103	85.—
Rend. italiana	9	7.—
Cam. su Lond.	25	38.½
Consol. inglese	96	1/2—
Obb. ferr. ital.	303	—.—
Cambio Ital.		15/16
Rendita turca	16	7.—
Ban. di Parigi	888	—.—
Ferr. tunisine	503	—.—
Prest. egiz.	4 2	18.—
Pre. spagn. est.	73	5/8—
Banca sconto	52	—.—
„ ottom.	52	87.—
Cred. fond.	137	—.—
Azioni Suez	219	—.—

GENOVA 12 m. buo		
Rend. italiana	97	97.—
Az. Ban. Naz.	2100	—.—
„ Mobiliare	8 7	—.—
„ Fer. Mer.	776	—.—
„ „ Medit.	618	—.—
ROMA 12		
Rend. italiana	98	05.—
Az. Ban. Gen.	654	50.—
MILANO 12		
Rend. it. 97.97.—		92.—
Az. mer. —.—.—		—.—
Cam. Lon. 25.33.—		31.—
„ Fra. 101.13.½		05.—
„ Berl. 124.80.—		20.—
FIRENZE 1		
Rend. italiana	97	95.—
Camb. Londra	25	31.—
„ Francia	101	10.—
Az. Ferr. Mer.	772	50.—
„ Mobiliare	—	—.—
LONDRA 11		
Inglese	96	1/4—
Italiano	95	6/8—
BERLINO 12		
Mobiliare	163	—.—
Austriache	208	95.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	95	20.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13.

Chiusura della sera Ital. 96.70

Marchi 125.— Il uno ——

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta)		81.65
Id. id.	(arg.)	82.45
Id. id.	(oro)	109.30
Londra 12.15	Nap.	963

MILANO 13

Rendita ital. 97.90 sera 97.95

Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	8.45 »	misto	2.26 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 »	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.22 p.	6.35 »	diretto	8.10 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 6.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.08 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.33 p.

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco